

PAVIA E PROVINCIA

IL BANDITO
È ANCORA IN OSPEDALE
UN DELICATO INTERVENTO
DURATO DIVERSE ORE

L'AUTOTRASPORTATORE
INVITATO DA LEGA E FORZA ITALIA
IL PROSSIMO VENERDÌ
A PARLARE DELLA SUA ESPERIENZA

CASTEGGIO DOPO CHE IL CAMIONISTA BONFIGLIO HA FERITO COL FUCILE UN LADRO

«Il Far West non serve a nulla»

Don Marco tuttavia ammette: in paese la situazione è difficile

di NICOLETTA PISANU

— CASTEGGIO —

«LA SITUAZIONE in paese è difficile, ma non si risolve nulla sparando». Don Marco Daniele, parroco di Casteggio, commenta così quanto successo martedì sera in via Torino. Il ladro Zef Tuci, ventiseienne albanese indagato per tentata rapina, si è introdotto nella proprietà dell'autotrasportatore Antonio Bonfiglio, cinquantasei anni, che gli ha sparato un colpo di fucile, ferendolo. Al momento Bonfiglio è indagato per eccesso di legittima difesa.

Numerose sono state le manifestazioni di solidarietà all'autotrasportatore, che venerdì prossimo parlerà in un incontro pubblico sul tema sicurezza.

IL PARROCO invita alla non violenza: «Non si sistema nulla sparando dietro alla gente, la violenza non è mai la risposta ai problemi. Non bisogna arrivare a situazioni da Far West – spiega Don Marco – Dispiace per chi si trova derubato dai ladri, ma bisogna affidarsi alla legge, alle forze dell'ordine che assicurino la sicurezza delle persone».

In parrocchia non hanno mai rubato: «Ma a un mio collaboratore è successo pochi giorni fa. I furti continuano nonostante quanto accaduto, sparare non risolve la situazione», sottolinea Don Marco.



“ DON MARCO DANIELE

Dispiace per chi si trova derubato ma bisogna affidarsi alla legge alle forze dell'ordine che garantiscano sicurezza

Che al ladro invece riserva un pensiero: «Spero non rubi per professione. Gli auguro di rimettersi in salute e che capisca che certe cose non si fanno». E aggiunge: «Se qualcuno è in difficoltà, invece che andare a rubare può rivolger-

si alle istituzioni o alla parrocchia per trovare un aiuto. Non c'è bisogno di entrare nelle case degli altri a far furti e rapine, non è così che si ottiene il sostentamento quotidiano».

INTANTO proseguono le indagini sul caso. Tuci ieri era ancora in ospedale. È accusato di tentata rapina perché è emerso che era in possesso di un bastone quando è entrato nel cortile di Bonfiglio. L'autotrasportatore, ha riferito il suo legale Luca Angelieri, si è sentito minacciato e ha sparato. Il colpo calibro 12 ha raggiunto Tuci al torace, al San Matteo è stato sotto-



NEL MIRINO
La cascina dell'assalto
in via Torino
e don Marco Daniele

posto a un delicato intervento durato ore. A Bonfiglio sono stati sequestrati dieci tra fucili e pistole che deteneva legalmente, tra cui l'arma usata contro il malvivente. Ha infatti un regolare porto d'armi, attualmente sottoposto a sequestro in seguito all'accaduto, perché si diletta di caccia e tiro al piattello. Scosso per quanto successo, Bonfiglio ha scelto fino adesso di non esprimersi, ha accettato però l'invito dei politici Salvatore Seggio di Forza Italia e Stefano Poggi della Lega Nord di partecipare a una serata aperta al pubblico dove interverrà sulla sua esperienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATELLOTTA GRONDA NORD

Trovato l'accordo Da maggio via ai lavori

di PIERANGELA RAVIZZA

— STRADELLA —

ULTIMO avviso, formalizzato con tanto di scambio di corrispondenza: o si fanno i lavori promessi oppure scatta l'escussione della fideiussione da 5 milioni.

Ennesima puntata del piano attuativo Matellotta Gronda Nord fra Comune di Stradella e le tre società Alno, Laica e Laica Due che hanno realizzato la maxi lottizzazione (circa 2 milioni di metri quadrati) in cui si sono insediate decine di logistiche e aziende, piccole, medie e grandi. Il 31 dicembre era scaduto, senza esiti concreti, il termine fissato per le opere concordate a carico dei soggetti attuatori. E già si trattava di una proroga concessa due anni prima (nel 2015) a una precedente convenzione.

Dal Comune è partita, quindi, la richiesta di escussione della fideiussione da 5 milioni, sospesa dopo che è stato trovato un nuovo accordo. A partire dal 2 maggio, infatti, dovrebbero iniziare i lavori di riqualificazione del fondo stradale (in pessime condizioni) della strada intercomunale per San Cipriano, in pratica l'unica porta d'accesso per i Tir diretti alle logistiche.

Tempo richiesto per i lavori: 10 giorni, fatti salvi rinvii per avverse condizioni meteorologiche. Poi, dopo nove anni di attesa, dovrebbe toccare (inizio lavori maggio e fine al 7 luglio) alla strada del Corriggio. Abbandonata (dal Comune) l'idea di farne una pista ciclopedonale, rimarrà strada, ma con limitazioni di transito. Ora è off limits per ragioni di sicurezza.

FRA LUGLIO e ottobre, invece, si lavorerà, sempre con onere a carico di privati che hanno lottizzato la maxi area delle logistiche, per riaprire la strada di San Zeno a uso pedonale o al massimo per il transito dei residenti (pochissimi). Anche questa strada chiusa al traffico da oltre 10 anni per le precarie condizioni e per mancanza di fondi nel bilancio comunale. Più dilazionata, ma se ne parla dal 2009, la realizzazione della parte più consistente, anche come risorse finanziarie richieste, ossia la gronda o tangenziale nord di Stradella.

Pierangela Ravizza

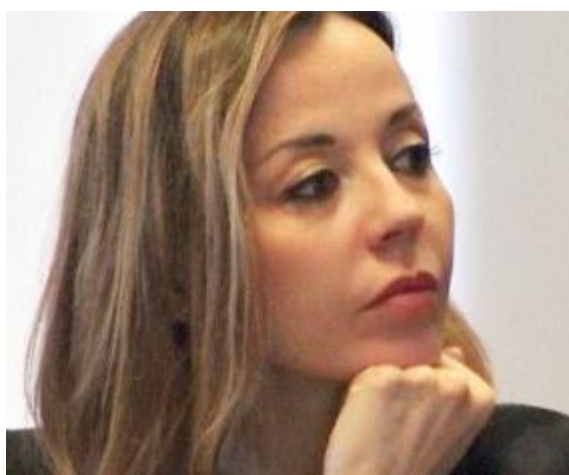
Avvocatesse all'assalto. Telematico

A Pavia la prima sfida a squadre lunga 24 ore sulla gender diversity

— PAVIA —

UNA GIORNATA per gli appassionati di informatica, un evento dedicato alla gender diversity. Si terrà a Pavia il 14 e il 15 aprile il primo hackathon dedicato al tema: Asla legal hack. A organizzare l'appuntamento è Asla Women, branca di Asla - Associazione Studi Legali Associati, che nello specifico si occupa di monitorare la condizione degli avvocati e le politiche di tutela e valorizzazione della diversità all'interno degli studi membri dell'associazione, facendo attenzione al tema delle pari opportunità di carriera delle avvocate.

L'HACKATHON è una competizione a squadre, della durata di 24 ore no stop. Si terrà ai quattro Collegi universitari di merito, il Borromeo, il Ghislieri, il Collegio



ORGOGGIO
Barbara de Muro
responsabile
della sezione
AslaWomen di Asla

Nuovo e Santa Caterina, in partnership con H-Farm. «L'obiettivo della competizione – spiegano dall'associazione Asla – è lo sviluppo di idee che favoriscano l'avanzamento delle avvocate all'interno degli studi legali asso-

ciati. La sfida è quella di immaginare le azioni capaci di promuovere una cultura meritocratica». A decretare le squadre vincitrici, una giuria di esperti. L'hackathon è aperto a tutti coloro che abbiano idee o progetti interessanti

da sviluppare. È rivolto in particolare ai giovani, studenti o professionisti, avvocati, informatici, esperti di comunicazione o di project management.

LA SQUADRA vincitrice riceverà un premio di 1.500 euro, la seconda 1.000 e la terza. I tre progetti vincitori saranno presentati dagli ideatori nel corso dell'evento Asla diritto al futuro, il 18 maggio a Milano. «Siamo molto orgogliosi di questo progetto», dichiara l'avvocata Barbara de Muro, responsabile della sezione AslaWomen di Asla.

La partecipazione all'hackathon è gratuita, le iscrizioni termineranno domenica alle 23.59. Per informazioni sul programma, modalità di partecipazione e regolamento, è a disposizione la pagina dedicata <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-asla-legal-hack-44478522458>.